

L'“incontro” tra procedure concorsuali e disciplina dei rapporti di lavoro coinvolti è stato sempre problematico per la difficoltà di trovare un bilanciamento tra i diversi interessi in gioco. Si è già innescato un complesso dibattito se il Codice della crisi, di cui al d.lgs. 11 gennaio 2019, n. 14, sia riuscito, come recitava la legge delega, ad “armonizzare le procedure della crisi e dell’insolvenza del datore di lavoro con le forme di tutela dell’occupazione e del reddito dei lavoratori”.

Il volume ricostruisce, sul piano sistematico, la complessa trama legislativa del Codice della crisi e dell’insolvenza ed il suo impatto sulla disciplina dei rapporti di lavoro, evidenziando luci ed ombre della nuova disciplina, il cui vero “banco di prova” saranno l’attività interpretativa della dottrina e gli orientamenti che maturerà la giurisprudenza, con auspicabili interventi chiarificatori dello stesso legislatore.

PIETRO LAMBERTUCCI è Professore ordinario di Diritto del lavoro presso l’Università degli Studi de L’Aquila dove ha ricoperto, in passato, incarichi istituzionali ed ora è membro del Senato accademico. È autore di due opere monografiche, voci enciclopediche, saggi, commenti alla legislazione ed annotazioni di giurisprudenza in materia di diritto sindacale, mercato del lavoro e disciplina del rapporto di lavoro.

CARLO ZOLI è Professore ordinario di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Bologna e avvocato con studio legale in Faenza e in Bologna. È componente del comitato scientifico di diverse prestigiose riviste giuridiche in materia di diritto del lavoro. È autore di due monografie e di circa 170 tra saggi e note, oltre che curatore di alcuni volumi in materia di diritto del lavoro e sindacale.

► **Biblioteca Digitale**

€ 27,00



a cura di P. Lambertucci, C. Zoli **Diritto del lavoro e Codice della crisi d’impresa**



Diritto del lavoro e Codice della crisi d’impresa

a cura di

Pietro Lambertucci e Carlo Zoli



Giappichelli

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	XI

*Il trasferimento d'azienda nel prisma
del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza*
Alberto Lepore

1. Premessa	1
2. Le condizioni per esercitare la deroga e/o la modifica ai diritti	2
3. Il trasferimento d'azienda in crisi tra disciplina europea e diritto interno	3
4. Il trasferimento d'azienda in crisi all'interno del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza: l'art. 2086 c.c. e l'art. 2112 c.c.	6
5. La nozione per legge di "crisi aziendale"	8
6. La cessione dei singoli beni aziendali	9
7. La cessione dell'azienda o della parte d'azienda	10
8. La procedura di informazione e consultazione: la fase della comunicazione	11
9. Il contratto collettivo a seguito della procedura di informazione e consultazione	12
10. La natura dell'accordo collettivo	13
11. Armonia e conflitto tra procedura lavoristica e procedura fallimentare	14
12. L'accordo collettivo di modifica dei diritti dei lavoratori	15
13. L'accordo collettivo in deroga ai diritti dei lavoratori	17
14. Il trasferimento dell'azienda in concordato preventivo	18
15. L'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi cedute	19
16. Rilievi conclusivi	22

La contrattazione collettiva
Cinzia Carta

1. Ruoli del sindacato nella gestione delle crisi economiche e occupazionali	25
2. Occupazione e continuità aziendale	29
3. La contrattazione collettiva nelle ipotesi di continuità aziendale: concordato preventivo e composizione negoziata della crisi	34

	<i>pag.</i>
3.1. Le trattative sindacali: modalità, oggetto ed obblighi di informazione e consultazione	34
3.2. Efficacia soggettiva dei contratti collettivi di salvaguardia dell'occupazione nel trasferimento d'azienda o di un suo ramo in ipotesi di concordato	40
3.3. Accordi individuali e rapporto di lavoro	46
4. L'attività sindacale nelle ipotesi liquidatorie	49
4.1. Soggetti e contenuti dei contratti collettivi in caso di trasferimento d'azienda o di un suo ramo	49
4.2. (<i>Segue</i>). Finalità di salvaguardia dell'occupazione come requisito dell'accordo ed efficacia soggettiva dello stesso	51
4.3. I poteri unilaterali del curatore che incidono sui diritti collettivi: la disdetta del contratto collettivo	56
5. Diritti di coinvolgimento, contrattazione ablativa e di prossimità	56

*Licenziamento individuale
e risoluzione di diritto nella liquidazione giudiziale*

Ester Villa

1. Premessa	59
2. Lo scioglimento del contratto ad opera del curatore nell'art. 72 legge fall.	60
3. (<i>Segue</i>). Messa in mora del curatore e scioglimento automatico del contratto	66
4. La cessazione dei rapporti di lavoro nel Codice della crisi e dell'insolvenza	68
4.1. Il recesso del curatore in caso di mancata continuazione dell'attività d'impresa	69
4.2. (<i>Segue</i>). La risoluzione di diritto del rapporto di lavoro	75
4.3. Il licenziamento nell'esercizio provvisorio dell'impresa	78
5. Considerazioni conclusive	79

*Crisi d'impresa, licenziamento collettivo
e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria:
verso una soluzione compositiva di posizioni antagonistiche?*

Giuseppina Pensabene Lioni

1. La mancata armonizzazione delle procedure di gestione della crisi d'impresa con la tutela dell'occupazione: le ragioni di una riforma	81
2. Modalità di risoluzione del rapporto di lavoro a seguito dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale	84
3. La disciplina introdotta dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in materia di licenziamento collettivo: l'immutata obbligatorietà della procedura	87
3.1. (<i>Segue</i>). Il nuovo regime <i>ex art.</i> 189, comma 6 del Codice e la parziale deroga alla normativa speciale di cui all'art. 4, legge n. 223/1991	91

	<i>pag.</i>
3.2. (<i>Segue</i>). L'ampliamento della platea dei soggetti che partecipano al tavolo delle trattative	92
3.3. (<i>Segue</i>). La riduzione della durata della procedura: luci ed ombre	94
3.4. (<i>Segue</i>). La parte "non derogata" della disciplina di cui alla legge n. 233/1991: comunicazioni finali e criteri di scelta	97
3.5. (<i>Segue</i>). Osservazioni sul regime sanzionatorio	99
3.6. (<i>Segue</i>). Ambito di applicazione	101
4. Forme di sostegno al reddito a favore dei lavoratori dipendenti da un'impresa assoggettata a liquidazione giudiziale. L' <i>iter</i> evolutivo della normativa sulla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	102
4.1. (<i>Segue</i>). La soppressione nel 2016 della c.d. "CIGS concorsuale" ex art. 3, comma 1, legge n. 223/1991 e, <i>melius re perpensa</i> , la sua reintroduzione nel 2018	104
4.2. (<i>Segue</i>). La proposta (fallita) di un "ammortizzatore sociale automatico" elaborata dalla Commissione Rordorf: la NASpILG	107
4.3. (<i>Segue</i>). Il trattamento NASpI di cui all'art. 190 del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	109
5. Considerazioni conclusive	114

La garanzia dei crediti di lavoro

Lina Del Vecchio

1. Crisi di impresa e crediti di lavoro: considerazioni introduttive	117
2. L'indennità di mancato preavviso in favore del lavoratore, il Tfr e il contributo previsto dall'art. 2, comma 31, della legge 28 giugno 2012, n. 92: ammissione al passivo	119
3. L'evoluzione della disciplina europea per la tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro	122
3.1. La tutela accordata e gli organismi di garanzia	123
4. L'attuazione della normativa europea nell'ordinamento interno	124
4.1. L'evento protetto	126
4.2. Il datore di lavoro soggetto alle procedure concorsuali	127
4.2.1. La cessazione del rapporto di lavoro subordinato	128
4.2.1.1. La cessazione del rapporto di lavoro nel trasferimento d'azienda	129
4.2.1.2. La sindacabilità dell'obbligo di pagamento a carico del Fondo di garanzia quando il credito sia stato ammesso al passivo	130
4.2.1.3. L'esperienza applicativa in caso di circolazione dell'azienda del datore di lavoro assoggettato a procedura fallimentare	131
4.2.1.4. La soluzione introdotta dal Codice della crisi	132
4.2.2. L'apertura di una procedura concorsuale	133

	<i>pag.</i>
4.2.3. L'esistenza del credito per Tfr rimasto insoluto	134
4.3. Il datore di lavoro non soggetto alle procedure concorsuali	134
4.3.1. L'inapplicabilità al datore di lavoro delle procedure concorsuali per mancanza dei requisiti soggettivi di cui alla legge fallimentare	135
4.3.2. La dimostrazione dell'insufficienza delle garanzie patrimoniali	136
4.3.3. L'accertamento dell'esistenza di uno specifico credito per Tfr	136
5. I soggetti destinatari della tutela e l'unitario regime di tutela degli aventi diritto	137
6. Le prestazioni garantite dal Fondo: il Tfr	138
6.1. I crediti di lavoro diversi dal Tfr: massimali e finalità della tutela	139
6.2. La prescrizione del diritto alle prestazioni a carico del Fondo	140
7. Considerazioni conclusive	141

*Il rapporto (rituale) tra liquidazione giudiziale
e controversie di lavoro*

Francesco Mercuri

1. Premesse	143
2. Un problema antico. La partizione giurisprudenziale "macroscopica" consolidatasi nel tempo	146
3. Un problema attuale. Recenti (ed antitetici) orientamenti giurisprudenziali	147
4. La ripartizione rituale nel prisma del licenziamento illegittimo (prima e) dopo le riforme sulle conseguenze sanzionatorie	151
5. Cenni conclusivi a paradigma normativo invariato	154

*Il sostegno previdenziale al reddito dei lavoratori
tra continuità d'impresa e liquidazione giudiziale*

Davide Casale

1. Il lavoro nelle crisi dell'impresa: uno scenario normativo complesso	157
2. (<i>Segue</i>). La pluralità d'interessi sottesi alla disciplina degli ammortizzatori sociali	163
3. La cancellazione delle integrazioni salariali per i dipendenti d'impresе in liquidazione giudiziale senza continuità produttiva	166
4. (<i>Segue</i>). Il ripristino parziale, transitorio e discrezionale	171
5. Nuovi strumenti di politica attiva: gli accordi di ricollocazione	175
6. I contratti di espansione: una nuova forma di prepensionamento	177
7. Il nesso con la disciplina del ticket di licenziamento	183
8. L'emersione della specificità lavoristico-previdenziale nel Codice della crisi	185
9. Il discutibile accordo tra liquidazione giudiziale e tutela previdenziale contro la disoccupazione	190
10. (<i>Segue</i>). Il criticabile abbandono dell'idea della "NASpI-LG"	191